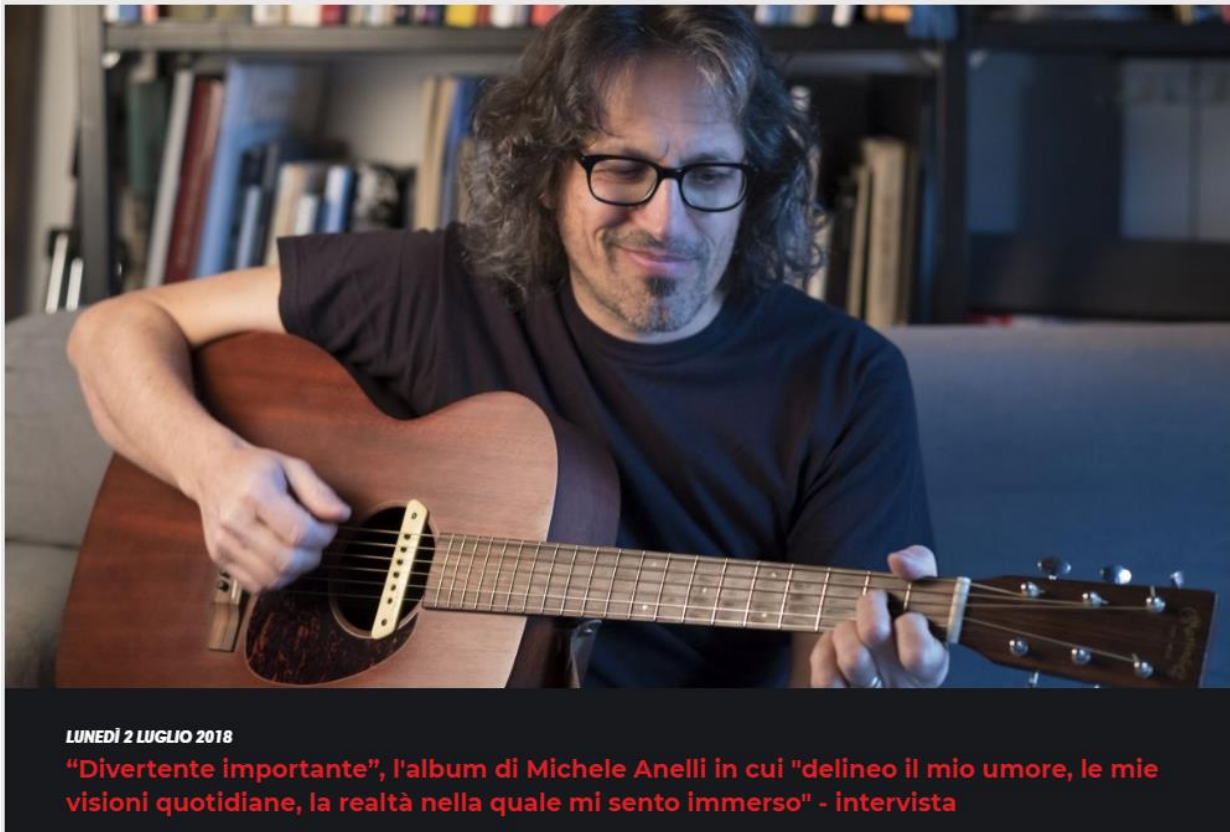


<http://www.spettacolinews.it/divertente-importante-lalbum-di-michele-anelli-in-cui-delineo-il-mio-umore-le-mie-visioni-quotidiane-la-realt-nella-quale-mi-sento-immerso---intervista-20180779730.html>



LUNEDÌ 2 LUGLIO 2018

"Divertente importante", l'album di Michele Anelli in cui "delineo il mio umore, le mie visioni quotidiane, la realtà nella quale mi sento immerso" - intervista

"Divertente importante" è il nuovo album di **Michele Anelli**, ex leader della rock band **The Groovers**, prodotto da Paolo lafelice per Adesiva Discografica.

L'album contiene 11 brani scritti interamente dallo stesso Michele Anelli. Testi che racchiudono momenti quotidiani vissuti dall'autore e altri condivisi con persone che ha incontrato durante la sua vita, storie e personaggi si mischiano con semplicità per non dimenticare appunto che alle cose importanti bisogna affiancare e ricercare le cose divertenti. Emozioni negative e positive si intrecciano nelle storie che l'artista racconta immaginando che i brani siano pensieri sparsi nell'arco della giornata.

"Divertente importante", com'è nato e cosa rappresenta per te?

L'album nasce a pochi mesi dall'uscita del precedente album. Fin da subito volevo caratterizzare il nuovo lavoro con un suono omogeneo, considerato che "Giorni usati" aveva la peculiarità di contenere diverse modalità sonore. Per "Divertente importante" ho composto venti brani. La prima scrematura e i primi arrangiamenti li ho preparati con la collaborazione del tastierista Andrea Lentullo. In un secondo tempo sono subentrati Nik Taccori alla batteria ed Elia, mio figlio maggiore, alla chitarra elettrica. Pochi strumenti e testi meno ermetici. Con queste convinzioni ho tracciato quello che è diventato il mio ultimo lavoro, che sento maturo e mi soddisfa in pieno. È la conferma che cercavo come cantautore e compositore di brani in italiano. Dopo vent'anni passati a scrivere e suonare un certo tipo di rock in lingua anglosassone, ho preso le misure con la nostra lingua dopo una ricerca costante in più campi, compreso quello popolare, e sento di aver raggiunto una apprezzabile maturità artistica.



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it

Ti brani scritti da te, quanto c'è di autobiografico?

Il mio vissuto è presente in ogni brano, perché penso sia normale esporsi in prima persona mentre racconti qualcosa che hai vissuto o che, attraverso le emozioni degli altri, senti sulla tua pelle. Caratterialmente non riesco a nascondere i miei sentimenti e le emozioni che provo. I testi sono lo specchio della mia anima, di quello che vivo e sento. Nei testi confluiscono inoltre anche le storie e le suggestioni altrui. Storie che ho avuto la fortuna di poter ascoltare, e raccogliere, lungo trent'anni di rock'n'roll.

Un album molto introspettivo in cui emerge la tua personalità. In quale brano ti identifichi maggiormente?

Il brano di apertura, che dà anche il titolo all'album, insieme a quello successivo: Ignora gli ordini alieni. La canzone Divertente importante è un po' il mio manifesto. In essa delinea il mio umore, le mie visioni quotidiane, la realtà nella quale mi sento immerso.

Quanto conta essere autentico, oggi, per un cantautore?

Può capitare di scrivere qualcosa di eccezionale e di perfetto ma chi scrive potrebbe non essere altrettanto eccezionale o perfetto. Penso però che debba essere coerente con la propria storia e le proprie idee.

E' importante scegliere una strada alternativa per essere felici?

Ognuno deve cercare la propria identità e felicità per stare bene. Di conseguenza se stai bene anche chi è intorno a te cresce nella positività. Non c'è una ricetta o una formula per essere felici, o almeno io non la conosco. Ci vuole perseveranza a perseguire i propri obiettivi e renderli leggeri benché importanti.

Da ex leader di una rock band, come sei arrivato alla scelta di una tua carriera da solista?

Negli anni è cresciuta la voglia di sperimentare, di cercare strade differenti pur mantenendo salde le mie radici e i miei gusti musicali. Da solista ho più libertà e meno schemi da rispettare. Lavoro più a lungo sui progetti che ho in mente, senza esigenze di scadenze e responsabilità verso gli altri. L'esperienza acquisita sia con gli Stolen Cars che con i Groovers mi accompagnerà per sempre. Oggi però sto bene in questa dimensione sonora e poi soli non si è mai perché è bello collaborare, si impara sempre qualcosa di nuovo.

Progetti futuri?

Ho passato due anni molto intensi. Ho pubblicato un libro, "La scelta di Bianca", con allegato un cd, ho prodotto una compilation di gruppi novaresi e Enrico "Maio" Maiorca, un cantautore verbanese. Ho scritto, registrato e terminato il nuovo album. Ora ho voglia di raccogliere il lavoro svolto, anche se qualcosa all'orizzonte comincia ad affacciarsi.

